

## RESOCONTO SECONDO CONVEGNO NAZIONALE RETE LES PALERMO, 12 e 13 NOVEMBRE 2018

a cura di Ida Marina Adami

12 novembre 2018 – Palazzo delle Aquile – Sala Consiliare

Dopo la registrazione dei partecipanti, alle ore 14,00 il convegno ha inizio con i saluti istituzionali previsti dalla scaletta e i discorsi introduttivi della Prof.ssa Pia Blandano, D.S. capofila Rete Sicilia; e della Prof.ssa Maria Teresa Ingicco, D.S. Rete Nazionale LES.

Tra gli interventi istituzionali:

- **Leoluca Orlando**, *Sindaco di Palermo*: porge in video conferenza i saluti e il passaggio del testimone, al Sindaco di Matera, prossima capitale italiana ed europea della cultura; e sottolinea il connubio esistente tra cultura ed economia, e che senza una cultura dell'economia non ci possa essere cultura stessa in quanto altrimenti si aprirebbero spazi illegali nel fare economia; a tal fine sostiene quanto possa essere importante il LES.

- **Carmela Palumbo**, *Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*: in collegamento video, porge i suoi saluti ai partecipanti e sottolinea l'importanza del "Libro bianco"; le novità del nuovo Esame di Stato; la stretta connessione tra cittadinanza e LES, l'importanza della Statistica e dell'Alternanza scuola-lavoro.

- **Barbara Floridia**, *Senatrice, membro 7° Commissione permanente Istruzione Pubblica*: dopo aver riportato i saluti della Commissione per la valorizzazione della scuola e del LES, fa presente lo sforzo della Commissione e suo, in particolare, nel supportare la "scuola che sperimenta". Personalmente crede che il LES possa costituire un ponte in grado di condurre i ragazzi nel reale in quanto in esso l'economia e i fenomeni sociali permettono un collegamento diretto tra cultura e nuove realtà e quindi di leggere il tessuto attuale e di vivere il presente consapevolmente. Esso è uno spartiacque verso il futuro. Sottolinea, inoltre, che l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" debba essere disciplina a parte, data l'importanza di una cittadinanza attiva e al plurale.

Conclude dicendo che oggi diventa necessario l'inquadramento autonomo del Liceo economico nell'ordinamento scolastico e a tale proposito invita una delegazione dei LES al tavolo di lavoro della Commissione nell'ambito di una revisione "chirurgica" della L. 107 da tenersi nel mese di gennaio 2019.

- **Pia Blandano**, *Ds Liceo Regina Margherita di Palermo*, scuola capofila della Rete Sicilia, ricorda che con il primo Seminario nazionale della rete Les a Pistoia dello scorso anno, si è inaugurata la stagione dei Seminari nazionali da tenersi via via, nel mese di novembre, nelle città capitali italiane della cultura; modalità importante per il Les perché ne evidenzia il legame con eventi importanti e l'arricchimento reciproco.

Sottolinea poi lo stretto legame tra le discipline LES e il territorio; comunica, a tal fine, che è stata fatta una rendicontazione sociale sul territorio di Palermo, da parte degli alunni del Liceo statale "Regina Margherita", attraverso interviste e partendo dai dati reali.

Si apre quindi la prima sezione del Convegno. Interventi:

- **Maria Teresa Ingicco**, *presidente della Rete Nazionale Les, Ds del Liceo Porporato di Pinerolo*,

sottolinea la crescita dei LES, il maggior interesse per la politica e l'apertura internazionale dei LES stessi, in particolare alla Cina; presenta i dati relativi alle attività della Rete - nata nel 2012 - e della Cabina di Regia - nata nel 2013, per volere della Dr.ssa Palumbo, Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione. La rete nazionale è composta da 17 reti territoriali che comprendono 363 scuole aderenti.

Esse attraverso la Rete hanno condiviso intenti e un percorso formativo con varie azioni come l'internazionalizzazione (vedi le Convenzioni di scambio con la Cina - Liceo Frisi di Milano - e l'introduzione del cinese come seconda lingua – Liceo Colonna di Roma); promozione di cittadinanza attiva (Concorso multimedia LES); Olimpiadi di Economia e Finanza; la "Notte bianca" dei Les, all'interno della Giornata per l'educazione economico-finanziaria, a cui hanno partecipato più di cento scuole; e attività di orientamento in ingresso e in uscita, e di apertura al territorio.

La Presidente ha anche ricordato le specificità del LES, che sono i "Licei della contemporaneità":

- stretta correlazione tra le discipline a "QUOTA 99" del quadro orario nello sviluppo dei nodi fondanti e trasversalità dei percorsi in una visione sinergica – unicità del sapere;
- riferimento costante all'uso delle fonti e allo studio dei fenomeni e della contemporaneità;
- attuazione dell'autonomia e potenziamento – questionario sul sito della rete;
- nuovo scenario di riferimento per il curriculum e visione unitaria dell'apprendimento, fondata su metodo partecipativo e innovazione didattica (valorizzazione del metodo della ricerca sul campo per sviluppare in linea con l'educazione alla cittadinanza attiva);
- apertura internazionale.

Presenta i risultati dell'autonomia e del potenziamento facendo riferimento al 10% dei LES: le materie più potenziate sono state Diritto-Economia Politica e Matematica (soprattutto nel triennio e nell'ambito dell'orario curricolare, in compresenza o con un'ora aggiuntiva). Sono state potenziate anche le lingue: l'Esabac ha avuto un certo peso, ma i risultati aggregati mostrano soprattutto dati riferiti al potenziamento della lingua inglese.

L'italiano risulta una disciplina potenziata nelle competenze di base, Scienze Umane, per Metodologia della ricerca, nel triennio, mentre Storia dell'Arte e Sc. Naturali sono state le meno potenziate così come Filosofia e Sc. Motorie.

Aggiunge anche un commento sui risultati dell'Eduscopio e della Fondazione Agnelli, rilevando e apprezzando un'alta percentuale di congruenza tra il percorso svolto al liceo e la scelta universitaria, i buoni esiti e anche una certa regolarità negli studi grazie ad un intervento massiccio ed efficace, da parte di molte scuole, in orientamento in ingresso, ma anche in uscita, con il rafforzamento delle competenze di base.

- **Luca Azzollini**, *D.S. capofila Rete Lombardia*, ripercorre il lavoro svolto per la definizione del LES, partendo dai vari e *diversi interventi politici (Berlinguer-Moratti-Fioroni-Gelmini) fino al passaggio alla dirigenza amministrativa che, usando l'autonomia come leva per far nascere un liceo non previsto dagli ordinamenti, ha compiuto scelte coraggiose e soprattutto ha condiviso con il tavolo tecnico (Cabina di Regia) un percorso intelligente e fruttuoso che ha accompagnato la definizione identitaria del LES, anche con la collaborazione di enti esterni (SIE, SISUS, SEC, etc.) e soprattutto al prezioso contributo di Paolo Corbucci.*

Dunque oggi diventa necessario l'inquadramento del Liceo economico nell'ordinamento scolastico.

- **Renella Bandinelli**, *D.S. referente tavolo tecnico Libro Bianco del LES.*

Fa una **sintesi del Libro bianco** sottolineando come attraverso come impegnativo lavoro il Les esce dall'autoreferenzialità e si configura come società dell'apprendimento sociale ed economico.

Il Libro bianco sarà disponibile in Pdf sul sito della Rete a breve e distribuito a tutte le scuole capofila.

- **Ettore Acerra**, *Coordinatore Nazionale Dirigenti Tecnici MIUR*, comunica la pubblicazione delle linee sul **nuovo Esame di Stato** avverrà nei prossimi giorni (dal 26 novembre) e che l'interpretazione del Decreto 62 sarà svolta in seminari informativi regionali. Aggiunge un commento relativo al Decreto che pur avendo apportato novità procedurali, ha voluto mantenere sostanzialmente una continuità con l'esistente, anche perché la delega non permetteva grandi modifiche.

In tale ottica va interpretata l'eliminazione della terza prova e la parziale modifica delle altre due.

Ribadisce la peculiarità della nuova prima prova, ossia la padronanza della lingua italiana.

La seconda prova non ha avuto grandi modifiche e comunque vanno recuperate le linee guida e occorre riferirsi all'impostazione dei quadri di riferimento (il cui contenuto verrà reso noto verosimilmente il 20 novembre 2018) intesi come strumenti di sistematizzazione dei nodi tematici fondamentali e non di innovazione.

I quadri sono stati elaborati da 170 esperti (il 75% erano docenti) ed è stata fatta una scelta di continuità con il DM 10 (Regolamento 2015 sull'Esame di Stato) e l'Allegato alla Nota 3.050 del 4/10/2018 che ne definisce l'impostazione.

Sintetizza le novità dei quadri di riferimento: rivalutazione del peso della valutazione scolastica (da 25 a 40 punti); abolizione della terza prova; parziale modifica delle tipologie di prove; nel colloquio.

Il contenuto dei quadri di riferimento è riferito a:

- *tipologia delle prove*: vengono definiti i caratteri e la struttura delle prove, in continuità con il DM 10/2015 sul LES. La finalità della prima prova, che risente del lavoro del linguista, filologo ed italianista Prof. Luca Serianni, è sempre in linea con le indicazioni precedenti e non è la verifica delle competenze disciplinari, bensì delle competenze linguistiche, ossia della padronanza della lingua italiana. Anche la seconda prova rimane sostanzialmente in linea con le impostazioni precedenti, infatti, i nuclei tematici fondamentali per la seconda prova restano inalterati: per Diritto-Economia saranno Organizzazioni internazionali, Stato e Costituzione, Sistema Economico e Costituzione, Valori di riferimento nella politica economica; per Scienze Umane: Globalizzazione, Multiculturalità, Istituzioni, Lavoro e Comunicazione massmediale;
- *griglia di valutazione*: sono state individuate alcune dimensioni valutative (4-6), indicatori generali in base agli obiettivi della prova con il vincolo e vengono forniti i descrittori con punteggi massimi;
- *colloquio*: impostazione interdisciplinare, partendo dall'analisi dei problemi (situazioni reali), PECUP, in cui il candidato dovrà dimostrare le proprie competenze. La strutturazione avverrà in tempi brevi con apposito DM. Le Commissioni dovranno impegnarsi fornendo ai candidati documenti, dati, articoli e testi a partire dal Documento del 15 maggio. Raccomanda una presa di distanza con il passato (tesine, mappe concettuali e soprattutto "disciplinarismo selvaggio");
- *crediti formativi*: non hanno più un punteggio autonomo, perché i crediti vanno valorizzati nel percorso di studio e le esperienze extrascolastiche saranno valorizzate nelle valutazioni di profitto. Le scuole sono investite di una responsabilità maggiore nel definirne il peso nel punteggio finale e devono affrettarsi nella conversione delle tabelle di conversione dei crediti.
- *Alternanza Scuola lavoro*: il Decreto Mille proroghe è intervenuto solo sui requisiti di accesso. L'art. 19 riferisce che lo studente deve riportare la sua esperienza nel colloquio e se essa è stata significativa; essa verrà valorizzata nell'attribuzione del voto.

Si attendono alcune novità dall'animato quadro politico, in quanto è in corso un'accesa discussione **sul numero delle ore e sul nome**.

I due successivi relatori, il Prof. G.B Ramello, docente di Economia applicata dell'Università degli Studi Piemonte Orientale, e il Prof. G. Verde, docente di Diritto Costituzionale dell'Università degli Studi di Palermo, propongono prospettive interdisciplinari nel metodo e nei programmi delle discipline, presentando in sintesi le relazioni che verranno rese disponibili insieme agli altri materiali del Convegno. Excursus del prof. Ramello sulla cittadinanza, su come può essere usata e come funzione con un uso appropriato.

*Martedì 13 novembre 2018 – Liceo Regina Margherita di Palermo*

Sessione 2: Educazione alla cittadinanza e apertura internazionale

- **Diana Saccardo**, D.T. del MIUR, ha presentato le nuove prospettive per le discipline linguistiche evidenziandone le *Competenze alfabetico-funzionali e la competenza linguistica* riportate nel Documento della Commissione Europea che pone l'istruzione come motore di competenze trasversali realizzanti la cittadinanza europea, ossia leggere e scrivere con consapevolezza gli avvenimenti del momento e inserirsi adeguatamente nella società.

Queste competenze chiave vanno mantenute e i sistemi di istruzione devono tenere conto dei cambiamenti nel momento in cui fanno progettazione.

Poi riporta alcuni risultati OCSE: uno studente europeo su 5 non raggiunge la sufficienza in italiano, matematica e scienze (Italiani attorno al 20%); i risultati peggiorano per la competenza linguistica straniera (liv. A2) e informatica.

Le scuole devono far riferimento agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti nel 2015, in particolare al n. 4: fornire opportunità eque di istruzione e formazione, non solo per gli apprendimenti di base ma anche riferite alla convivenza. Occorre assicurarsi che gli studenti acquisiscano le conoscenze per la promozione e la realizzazione dello sviluppo sostenibile.

Anche considerando il QCER, sostanzialmente tutte le competenze chiave vanno inquadrare in un'ottica di sostenibilità globale.

*Competenza Alfabetica funzionale*: individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, ossia sostanzialmente comunicare e relazionarsi.

Queste abilità vanno intese come capacità globali volte ad utilizzare lo strumento linguistico per arrivare a leggere, interpretare e inserirsi nella realtà in cui si vive.

*Competenza multilinguistica*: capacità di utilizzare diverse lingue condivisa con la competenza alfabetico-funzionale.

*Competenza culturale*: capacità di mediazione per cui la persona agisce come agente/attore sociale utilizzando la lingua, per creare delle condizioni di collaborazione e per trasmettere nuovi significati. Si tratta di un modello concettuale plurilingue e pluriculturale usando i media e la letteratura che forniscono strumenti per leggere e per capire mondi diversi.

Queste linee espresse dalle competenze dovrebbero servire per creare una *language awareness* nelle scuole.

Viene data comunicazione dello svolgimento del *Festival nazionale dell'economia civile* in data 29-31 marzo 2019. Email per contatti: @festivalnazionaleeconomicivile.it

- **Gisella Langé**, D.T. MIUR, la relatrice spiega la *Competenza interculturale* a scuola. L'internazionalizzazione del curriculum fa vivere il multiculturalismo: creiamo percorsi che sviluppano le capacità di mobilità virtuale e reale. L'approccio deve essere quello di un'educazione integrata che

stimoli il sapere ed anche il saper fare. Non a caso l'Ocse-Pisa ha aggiunto una competenza globale che interconnette il locale al globale, creando diversi punti di vista e un benessere comune sostenibile.

Consiglia la lettura attenta della Raccomandazione del 2 maggio 2018 che evidenzia le competenze chiave e lo sviluppo della cittadinanza globale: consapevolezza dei valori comuni e attivazione personale per la difesa dei diritti umani e lo sviluppo dei valori come fiducia, onestà, bontà e cura.

Cita i tre volumi del quadro di riferimento per le competenze per una cultura democratica a cui le scuole devono fare riferimento (scaricabili dal sito UE).

Sottolinea che nel Les c'è la chiave per l'intercultura e per lo sviluppo della *competenza globale* che nessun Liceo possiede. Raccomanda la lettura del Certilingua

([www.coe.int/t/t02/education/publications](http://www.coe.int/t/t02/education/publications)) che andrebbe letta nei Les, nei Consigli di Classe e nei Collegi Docenti.

(Seguono alcuni interventi che illustrano le modalità di internazionalizzazione del territorio palermitano, centrati sul concetto di integrazione che coinvolge chi accoglie ed implica lo sforzo del farsi conoscere di chi arriva)

Fuori sessione

- **Prof. Seber**, *Università Coblenza-Landau*, interviene sull'Educazione economica in Germania. Illustra il sistema scolastico tedesco. L'economia non è una disciplina autonoma, ma è inserita nelle altre discipline. Inoltre ci sono nel sistema scolastico tedesco alcune difficoltà in quanto ci sono 16 sistemi scolastici e 16 ministri dell'istruzione. Ritiene necessario introdurre l'Economia come disciplina.

Sessione 3: Comprendere la complessità attraverso la metodologia della ricerca

- **Massimo Attanasio**, *Università di Palermo, Società Italiana di Statistica*, riferisce il suo rammarico per non aver trovato la statistica nelle linee guida dei LES. Manca la grande rivoluzione scientifica della probabilità e la statistica fa parte di un'evoluzione della matematica.

Per evidenziarne gli effetti negativi, mostra il panorama universitario regolato dal DM 270 che definisce le classi di laurea.

Invita a leggere le competenze richieste per la L-33 classe delle lauree in Scienze Economiche.

Facendo riferimento ai dati sugli iscritti provenienti dai Licei delle Sc. Umane, gli immatricolati vanno nell'area dell'educazione, a psicologia, a lettere. Ad economia ci vanno solo il 7%, così come nelle aree scientifiche di base. Dunque risulta chiara l'impostazione prevalentemente umanistica del Liceo.

Infine riporta una ricerca realizzata dal suo Dipartimento per esaminare la presenza di stereotipi di genere nell'Università: esperienza universitaria – Progetto lauree scientifiche – Donne e STEM. Nell'università c'è una gerarchia relativa alla presenza delle donne e alla distribuzione delle cariche. I dati analizzati sulla base di elementi spazio (Bologna-Palermo) - tempo (2000-2016), ma anche delle discipline, come biologia, inglese, medicina, scienze sociali, giurisprudenza, lettere;

- **Giovanni Barbieri**, *ISTAT*, l'Istat investe sulla cultura tecnica. Sviluppo dell'informazione e della cultura statistica.

Occorre rivedere i significati dati al compito dello statistico (lo statistico come intermediario).

Lo statistico ha il difficile compito di sviluppare la domanda di informazione statistica e di rendere il terreno fertile. Occorre fare questo con un cambio di prospettiva: rivedere il rapporto con l'utenza

per renderla fidelizzata, anche commisurando i dati alla capacità dell'utente di leggerli ed interpretarli.

Dunque è necessaria una crescita, un cambiamento, incentivando:

- l'uso pervasivo e ragionato delle statistiche nelle discipline
- la lettura critica nei discenti, sviluppando capacità di analisi (regolarità dei fenomeni, differenze dei casi, connessioni, cambiamenti) e sintesi. Operare per modelli, considerando l'errore per arrivare a conclusioni. La literacy di Pisa significa proprio utilizzare questi strumenti per operare delle scelte. E' necessario dunque:

- raggiungere i ragazzi nell'ambiente extra-scolastico

- realizzare proposte volte a sviluppare l'interesse negli alunni per questo ambito e a tale proposito cita le Olimpiadi italiane di statistica;

(Per approfondimenti: [Barbieri@istat.it](mailto:Barbieri@istat.it))

- **Fabrizio Martire**, *Università degli Studi di Roma "La Sapienza"* - La ricerca sociale e i suoi strumenti. Ha intravisto nel curriculum del LES una forte importanza all'approccio statistico-quantitativo e ricorda come oggi il panorama della ricerca sia connotato da due elementi: la varietà e il ricorso ampio alla ricerca di tipo quantitativo e l'ingresso dei big data.

Esistono due approcci di ricerca che si orientano e si sviluppano su direttrici come quantità o qualità, cioè: ricerca standard (matrici, logica indicatori, sintassi del trattamento) o ricerca non standard (analisi ermeneutica, contestualizzazione, semantica della comprensione globale di situazioni specifiche).

La ricerca, dal punto di vista didattico e formativo, risente di questi due approcci.

La ricerca standard quantitativa si presta più efficacemente ad essere trattata perchè c'è molto materiale e bibliografia.

Vale la pena chiedersi che cosa ci sia oltre i big data: Internet (social, metadata), self-tracking data (smartphones...), transazioni finanziarie (acquisti on line...), iot (dati geo-referenziali).

La scuola dovrebbe mettere in evidenza questi elementi e porre l'attenzione sulla questione delicata della lettura e dell'interpretazione dei dati;

- **Oliva Quasimodo**, *D.S. capofila rete Friuli Venezia Giulia*, mostra le ragioni e gli obiettivi dell'Olimpiadi di Economia e Finanza ossia l'incentivazione negli studenti di una comprensione maggiore dei fenomeni economici e la valorizzazione delle eccellenze. Si rimanda ai materiali della relatrice per criteri, contenuti e modalità delle Olimpiadi ([dirigente@carducci-dante.gov.it](mailto:dirigente@carducci-dante.gov.it)).

Sessione 4: Patrimonio culturale, economia della cultura e innovazione didattica: nuove relazioni tra scuola e ricerca

Tra i vari interventi: Mario Allegra, *Ist. Tecnol. Didattiche e Form.* e Flaminia Giorda *D. T. MIUR*.

Si concludono i lavori con la premiazione dei lavori di Alternanza Scuola Lavoro.

Vicenza, 29 novembre 2018

Prof.ssa Ida Marina Adami